

## Emendamento proposto dal Consigliere Federico Donola presentato prima della modifica n. 28

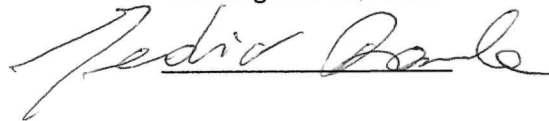
Emendamento alla Modifica n. 28 Prot. 13093 richiesta n. 5 Scheda ID 14

L'oggetto della manifestazione di interesse in esame è inserito in un contesto residenziale consolidato.

L'edificio esistente, per configurazione architettonica e configurazione degli spazi pertinenziali, si inserisce correttamente nel contesto.

Per le motivazioni sopra esposte si ritiene opportuno riconoscere esclusivamente la volumetria edilizia esistente senza ulteriore aumento volumetrico al fine di mantenere invariati i carichi urbanistici in essere. Si propone di ridurre l'indice attribuito a 1,2 mc/mq.

Il Consigliere Comunale



## Emendamento proposto dal Consigliere Giovanni Amato presentato prima della modifica n. 29

Emendamento alla Modifica n. 29- Prot. 4995 richiesta n. 100- Scheda ID 4

L'oggetto della manifestazione di interesse in esame è inserito in un contesto residenziale periurbano ai margini delle aree consolidate, in stretta connessione con l'area agricola e in presenza di un vicino scolo consortile.

Per le motivazioni sopra esposte si ritiene opportuno proporre una riduzione dell'indice urbanistico attribuito portandolo a 1,0 mc/mq.

Il Consigliere Comunale



Emendamento proposto dal Consigliere Filippo Maragotto presentato prima della modifica n. 47

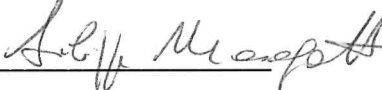
Emendamento alla Modifica n. 47- Prot. 31437 richiesta n. 98 – Modifica puntuale alla disciplina degli alberghi termali

L'oggetto della manifestazione di interesse in esame è finalizzato ad aumentare le opportunità di fruizione delle strutture alberghiere con particolare riferimento ai pubblici esercizi, anche a cittadini e turisti che non alloggiano all'interno delle strutture stesse, con l'obiettivo di incentivare e promuovere lo sviluppo dell'economia locale aponese.

Per tale motivo il comma 3 dell'articolo ~~37~~ delle Norme Tecniche è stato così integrato: "Sono altresì previsti, all'interno dell'albergo, i pubblici esercizi".

Al fine di una corretta regolamentazione dell'insediamento dei pubblici esercizi si propone di integrare l'articolo in esame con: "I pubblici esercizi dovranno rispettare la disciplina di settore ed i regolamenti comunali che normano la materia".

Il Consigliere Comunale

  
\_\_\_\_\_

## Emendamento proposto dal Consigliere Filippo Maragotto presentato prima della votazione sul Piano

Emendamento all'articolo 37 "Edifici non più funzionali al fondo".

Il presente articolo si pone l'obiettivo di regolamentare il recupero degli annessi rustici ormai dismessi, in quanto il loro utilizzo non è più funzionale allo scopo per cui erano stati realizzati: ossia funzionali alle attività che si realizzavano nel fondo agricolo di pertinenza.

L'articolo ne prevede la possibilità di riconversione ai fini residenziali ma solo relativamente alla volumetria in essere senza la possibilità di ulteriori ampliamenti. Della possibile valorizzazione che se ne andrà a realizzare verranno applicati i parametri perequativi.

Al fine di una migliore comprensione dell'articolo stesso si propone di:

- Al 2 comma sostituire:

"È consentito per gli edifici di cui sopra, individuati nel PI, la presentazione da parte degli aventi titolo della richiesta di non funzionalità al fondo attraverso specifica documentazione tecnica, a firma di professionisti abilitati, che dimostri ed attesti la non funzionalità di tutto o parte di questi fabbricati al fondo rustico di cui al successivo comma 3, presupposto per il rilascio dei conseguenti titoli edilizi, le quantità di superficie e/o volume dei quali è consentito il cambio d'uso, nei limiti di cui al successivo comma 5, le destinazioni ammissibili di cui al successivo comma 6 e le relative prescrizioni in ordine ad integrazione ambientale, eventuale dotazione di infrastrutture ed alla perequazione urbanistica ."

con

"È consentito per gli edifici di cui sopra, individuati nel PI, la presentazione da parte degli aventi titolo della richiesta di non funzionalità al fondo attraverso specifica documentazione tecnica, a firma di professionisti abilitati, che dimostri ed attesti la non funzionalità di tutto o parte di questi fabbricati al fondo rustico di cui al successivo comma 3, presupposto per il rilascio dei conseguenti titoli edilizi, le quantità di superficie e/o volume dei quali è consentito il cambio d'uso, nei limiti di cui al successivo comma 5, le destinazioni ammissibili di cui al successivo comma 7 e le relative prescrizioni in ordine ad integrazione ambientale, **la realizzazione di dotazione di infrastrutture carenti ed alla perequazione urbanistica di cui al comma 10.**";

- Al 3 comma sostituire:

- rispetto di vincoli e fasce di rispetto, in particolare fascia di rispetto stradale nonché distanze dagli allevamenti circostanti e dalle cave/discariche di cui al comma 17; diversamente i volumi potranno esser destinati solo come locali accessori alla residenza o ad altre destinazioni non residenziali ovvero che non comportano aumento del carico urbanistico.”

con

- rispetto di vincoli e fasce di rispetto, in particolare fascia di rispetto stradale nonché distanze dagli allevamenti circostanti e dalle cave/discariche; diversamente i volumi potranno esser destinati solo come locali accessori alla residenza o ad altre destinazioni non residenziali ovvero che non comportano aumento del carico urbanistico.”

- Al 5 comma sostituire:

“Il volume edilizio recuperato con cambio di destinazione d’uso non può superare quello esistente legittimato e dichiarato non più funzionale, e comunque non può essere superiore a mc 800. comprensivi dell’esistente, il volume eccedente potrà essere demolito oppure manterrà la destinazione ad annesso rustico e non potrà essere dotato di collegamenti diretti con la parte residenziale”

Con

“Il volume edilizio recuperato con cambio di destinazione d’uso non può superare quello esistente legittimato e dichiarato non più funzionale, e **in ogni caso non può essere superiore a mc 800 comprensivi dell’esistente. Il volume esistente, eccedente gli 800 mc, potrà essere demolito oppure manterrà la destinazione ad annesso rustico e non potrà essere dotato di collegamenti diretti con la parte residenziale”;**

- Al 10 comma sostituire:

“Tutti i cambi di destinazione prefigurati nel presente comma sono soggetti alla corresponsione del contributo straordinario ai sensi del comma 10 lettera e) dell’art.11 delle presenti NT.”

Con

“Tutti i cambi di destinazione prefigurati nel presente articolo sono soggetti alla corresponsione del contributo straordinario ai sensi dell’art.11 delle presenti NT.”;

Il Consigliere Comunale

Luigi Mangola



Emendamento proposto dal Consigliere Giuseppe Bianchin presentato prima della votazione sugli elaborati del Piano degli Interventi

Emendamento all' art. 38 "Attività produttive diffuse"

Il tema della riconversione delle attività produttive diffuse, anche definite attività produttive in zona impropria, è di grande rilevanza in relazione agli obiettivi di rigenerazione e riqualificazione dell'esistente previsti dal Piano di Assetto del Territorio.

L'eventuale dismissione delle attività produttive diffuse individuate, con scheda puntale dal Piano degli Interventi, costituisce un possibile elemento di degrado urbano e ambientale.

Per le motivazioni sopra esposte si ritiene opportuno integrare l'articolo 38 "Attività produttive diffuse" con il presente comma finale:

"12. La riconversione delle attività produttive diffuse è ammessa mediante variante al Piano degli Interventi o Accordo Pubblico-Privato ai sensi dell'art. 6 della LR 11/2004.

Possono fare richiesta di riconversione delle aree, individuate come attività produttive diffuse, i soggetti aventi titolo congiuntamente, previa perizia giurata asseverata che dimostri la chiusura delle attività insediate da almeno due anni consecutivi.

La riconversione delle attività produttive diffuse è oggetto di applicazione della perequazione urbanistica."

Il Consigliere Comunale

